

Audizione affare assegnato n. 493

“Problematiche inerenti alla crisi delle filiere agricole causate dall’emergenza da COVID-19”

Commissione agricoltura e produzione agroalimentare del Senato

23 giugno 2020

Note di Leonardo Capitanio, Presidente ANVE

ANVE – Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori è l'Associazione che tutela e assiste i produttori di piante sul territorio nazionale.

In tale contesto segue con molta attenzione l’evolversi sia delle normative economiche sia di quelle tecniche per la salvaguardia della salute e dei posti di lavoro.

Tutti i nostri associati conoscono i contenuti dei Decreti Liquidità e Rilancio ed anche i limiti che essi determinano in relazione agli indennizzi, all’ accesso al credito e alla difficoltà di rispettare il breve periodo di ammortamento che viene obbligatoriamente imposto.

Infatti, come da nostre numerose lettere già inviate ai rappresentanti di Governo sul Decreto Liquidità, troppo spesso il dialogo con le banche risulta lungo e complicato con conseguente aggravio per le aziende e, ad ogni modo, se anche il credito viene concesso, pagarlo in soli sei anni è praticamente impossibile.

Gli aspetti maggiormente critici sono i seguenti:

- I tempi di concretizzazione delle domande di sostegno e quindi di inizio istruttoria non sono certi. Infatti, le aziende non sono ancora a conoscenza delle tempistiche per presentare le pratiche e, conseguentemente, di quando potranno accedere al credito;
- Le condizioni relative a tassi e servizi da applicare agli interventi, trattandosi di sostegno, dovrebbero essere “agevolate”;
- La durata del finanziamento (max. 6 anni compreso preammortamento) non è in linea con le aspettative e rischia di non essere sostenibile dalla redditività delle aziende agricole; altri Stati europei hanno già legiferato durate superiori (Germania 10 anni) con coperture totali a garanzia.

Anche il Decreto Rilancio è connotato da elementi discutibili: nell’ articolo 25 i criteri per l’accesso ai contributi a fondo perduto sono troppo limitati e privi di consistenza; considerare il solo mese di aprile 2020 è stato un errore di valutazione. Le nostre imprese hanno registrato già dagli inizi di marzo una fortissima riduzione degli incassi e sono state costrette alla distruzione del materiale vegetale non più commercializzabile. Dunque l’importo del contributo calcolato in questo modo risulta totalmente inadeguato poiché darà, nelle migliori delle ipotesi, liquidità pari al 10% di quanto effettivamente perduto nel corso di tutta l'emergenza sanitaria. Inoltre, l’accesso al contributo per soggetti fino a 5 milioni di ricavi o compensi esclude centinaia di aziende che, ovviamente, hanno avuto ingenti danni.

A.N.V.E. Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori

SEDI OPERATIVE
70043 C.da Conghia, 298 Monopoli (BA), Italia
Avenue de la Joyeuse Entrée 1, boîte 11, Bruxelles, Belgio
SEDE LEGALE
00144 Via Birmania 81, ROMA, Italia
mob: +39 377 6919478
www.anve.it – segreteria@anve.it
P.IVA 09117411000 – C.F. 93048240209

Associata/Member



Certificata/Certified



Per questo riteniamo necessario che il sostegno venga rafforzato con aliquote maggiori, considerando anche il mese di marzo e ampliando a tutte le aziende indistintamente dal fatturato. Questa apertura è emersa anche dal recente incontro con la Ministra Bellanova che ha comunicato l'intenzione di migliorare questi aspetti.

Un altro asse contributivo è contenuto nell'articolo 222, il quale istituisce il "fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi" con una dotazione di 500 milioni di euro per il 2020, finalizzato all'attuazione di interventi di ristoro per i danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. Sul punto faccio notare come nelle prime bozze del decreto vi fosse un riferimento chiaro al settore florovivaistico: riferimento ora eliminato a favore di un più generico aiuto dedicato al "settore agricolo". Inoltre non sono ancora chiare le modalità di accesso a questa tipologia di fondo.

Allo stesso modo, sul lato degli ammortizzatori sociali non si vedono grandi passi in avanti poiché troppo poche sono state le erogazioni della cassa integrazione in deroga. Il risultato è devastante in quanto l'azienda anticipa gli stipendi o i dipendenti non ricevono quanto loro dovuto.

Anche da parte dell'Unione Europea non abbiamo segnali eccezionali. Recentemente, grazie ai nostri rapporti con ENA, l'Associazione Europea del Vivaismo, e con rappresentanti del Parlamento Europeo, ci siamo confrontati con il Commissario per l'Agricoltura JANUSZ WOJCIECHOWSKI il quale, in seno al Regolamento 1308/2013, ha esposto come intenda applicare l'art. 222 relativo agli *accordi e decisioni durante i periodi di grave squilibrio sui mercati*, anziché **l'art. 221 "Misure necessarie per risolvere problemi specifici" ritenuto più idoneo per garantire indennizzi sulle perdite subite e considerando che il settore del florovivaismo ha sempre operato in stato di libero mercato**. A tal proposito si segnala che l'art. 222 non offrirà di per sé un significativo sollievo tangibile e immediato agli imprenditori che si trovano ad affrontare gravi problemi economici di liquidità e costi elevati di distruzione del prodotto. Difatti quanto proposto dalla Commissione Europea è in disaccordo rispetto alle indicazioni fornite da ANVE e dai maggiori portatori di interesse europei. In tale contesto è bene anche ricordare come il florovivaismo sia oltremodo penalizzato non avendo alcun tipo di accesso alle misure OCM come invece avviene per gli altri settori agricoli.

Pertanto le misure previste fino ad ora sono, a nostro avviso, migliorabili e non esaustive, ma potrebbero comunque dare un vero aiuto alle nostre aziende poiché già prevedono sostegni per le imprese e per i lavoratori. Il vero problema è che nessuna di queste sta funzionando concretamente. Sarebbe già un gran risultato renderle pienamente applicabili senza aggravii burocratici, così come promesso, sin da marzo, dai nostri rappresentanti di Governo, e non lasciare che tutto si esaurisca in proclami mediatici.

A.N.V.E.
Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori

SEDI OPERATIVE
70043 C.da Conghia, 298 Monopoli (BA), Italia
Avenue de la Joyeuse Entrée 1, boîte 11, Bruxelles, Belgio
SEDE LEGALE
00144 Via Birmania 81, ROMA, Italia
mob: +39 377 6919478
www.anve.it – segreteria@anve.it
P.IVA 09117411000 – C.F. 93048240209

Associata/Member



Certificata/Certified



Il settore è pienamente disponibile a collaborare con le Istituzioni e le Amministrazioni.

Proprio di recente, a Pistoia, nel cuore pulsante della produzione europea, si sono riuniti i rappresentanti delle maggiori Associazioni nazionali della filiera florovivaistica: Centri di Giardinaggio, manutentori e costruttori del verde, produttori, paesaggisti, commercianti grossisti. Dunque un gruppo altamente rappresentativo della realtà nazionale e internazionale, strutturato di tutti gli anelli che compongono il nostro mondo.

L'occasione è stata utile per riflettere sulle gravi conseguenze dell'emergenza sanitaria, su quello che ogni singola associazione ha potuto fare per aiutare il settore e su quanto sia necessario, ora più che mai, fare sistema, per trovare un modo di ripartire insieme. E' emersa la necessità di stimolare l'uso di strumenti innovativi di comunicazione per far emergere e pubblicizzare la filiera, non solo nella sua componente produttiva ma come **settore generativo di benessere sociale, ambientale ed economico** ed ottenere una promozione a livello istituzionale delle eccellenze del verde italiano, contribuendo così a generare un'immagine positiva e riconosciuta della filiera in Italia; si è ribadita l'importanza di avere informazioni e dati utili per il **miglioramento del Bonus Verde con una maggiore aliquota di detrazione ed una maggiore capacità di spesa ammissibile**; è altresì emersa, anche in tale contesto, la necessità di **rendere concrete le misure messe in atto dal Governo** per contrastare l'emergenza Covid-19 migliorandole con **l'alleggerimento burocratico per le pratiche di finanziamento e con un ulteriore rinvio dei contributi previdenziali** per fronteggiare la preoccupante carenza di liquidità nelle aziende.

Inoltre, di estrema importanza per l'organizzazione dell'intero settore, è la conversione in legge del PdL 1824 del 3 maggio 2019 *"Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico"* in cui si prevedono, primo fra tutti, **l'Istituzione di un Ufficio per il florovivaismo** oltre alle misure per valorizzare la qualità delle produzioni e dei marchi e tra questi il **Marchio Vivaifiori** (nato da un progetto pilota del MIPAAF ed ora operativo e pronto a certificare i processi produttivi delle nostre aziende), l'assistenza all'importazione e all'esportazione, la definizione dei centri di giardinaggio e dei manutentori del verde e molte altre misure che darebbero **dignità, riconoscibilità e continuità alla filiera florovivaistica**.

Sarebbe altresì auspicabile riflettere su forme di finanziamento alternative al prestito bancario come, ad esempio, l'emissione di mini bond per aziende agricole così come già attuato in altri settori industriali.

In conclusione, è importante che le Istituzioni politiche e le Amministrazioni che applicano tecnicamente le leggi proseguano nel confronto con i veri portatori di interesse per comprendere i tempi e i modi per attuare le misure. Passare "dalle parole ai fatti" deve essere più facile per tutti.

A.N.V.E.
Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori

SEDI OPERATIVE
70043 C.da Conghia, 298 Monopoli (BA), Italia
Avenue de la Joyeuse Entrée 1, boîte 11, Bruxelles, Belgio
SEDE LEGALE
00144 Via Birmania 81, ROMA, Italia
mob: +39 377 6919478
www.anve.it – segreteria@anve.it
P.IVA 09117411000 – C.F. 93048240209

Associata/Member



Certificata/Certified

